

Scheda aggiornamento

Titolo dell'aggiornamento	Gestire l'aggressività nella prima infanzia
Ente erogante	Centro Psicopedagogico per l'Educazione e la gestione dei conflitti
Durata espressa in ore	11
Tipologia di corso	<input checked="" type="radio"/> In presenza <input type="radio"/> FAD <input type="radio"/> Mista
Date e orari di svolgimento	01-02/02/2019 Orario di lavoro Prima giornata 15:00 - 19:00 Seconda giornata 9:00 - 13:00 e 14:00 - 17:00
Sede di svolgimento	Milano
Costo onnicomprensivo	160 euro <input type="radio"/> + IVA <input type="radio"/> IVA inclusa <input checked="" type="radio"/> IVA esente
A chi si rivolge	<input type="radio"/> Solo a counselor <input checked="" type="radio"/> A counselor e altre tipologie di professionisti
Numero massimo di partecipanti	18
Responsabile didattico dell'aggiornamento	Daniele Novara
Nominativo/i del/dei formatore/i	Lorella Boccalini
Metodologia didattica	<input type="radio"/> Teorica <input type="radio"/> Esperienziale <input checked="" type="radio"/> Mista
Documento rilasciato al discente	Attestato contenente le ore e il programma svolto con evidenziati gli estremi del riconoscimento di AssoCounseling
Materiale didattico consegnato al discente	<input checked="" type="radio"/> Dispense <input type="radio"/> Materiale audio/visivo <input type="radio"/> Altro <input type="radio"/> Nessun materiale
Modalità di richiesta informazioni	info@cPPP.it

Programma dettagliato del corso

Descrizione

Nella crescita dei bambini il ruolo dell'adulto fa la differenza!
I bambini hanno bisogno di adulti che non si facciano spaventare dalla loro esuberanza emotiva o dalla loro eccessiva richiesta di devozione. Come professionista dell'educazione, l'adulto può e deve arginare, indirizzare il piccolo, senza sottrarlo alla necessaria frustrazione che capita nelle relazioni con gli altri, anche con i coetanei.

In questo senso il limite, attraverso l'uso del divieto, rassicura. Può succedere che i bambini vengono etichettati come aggressivi, non tenendo conto del contesto in cui si muovono e crescono e dando per scontato che siano tutti uguali, nei comportamenti e nelle dinamiche che si attivano tra loro. Ad esempio quando un bambino viene catalogato e definito aggressivo, si creano già dei presupposti difficili da rimuovere, che complicano la sua gestione invece di sostenerla.

Riuscire a comprendere che i bambini hanno diritto ad un loro spazio/tempo da vivere nella relazione tra pari con serenità, ma anche con la possibilità di sperimentare e sperimentarsi, è una competenza importante da coltivare. E nella difficoltà oggettiva della situazione è fondamentale riuscire ad avere fiducia nel bambino.

Obiettivi

Saper distinguere rabbia, aggressività, conflitto
Saper decodificare il significato relazionale dei comportamenti infantili sgradevoli
Riuscire a dare fiducia al bambino in un'ottica mai giudicante/etichettante
Riconoscere le proprie emozioni e gestire le emozioni negative accettando la frustrazione
Costruire percorsi educativi con i colleghi e le famiglie
Distinguere il divieto dalla regola e saperli utilizzare adeguatamente a seconda dell'età

Varie